

Nuovo slargo Porta Marina, l'area a verde... non è più verde

Un anno dopo la riqualificazione dell'area di Porta Marina, nel cuore di Ortigia, l'area a verde...non è più verde. Il prato che era stato messo a dimora è totalmente secco e ormai pressoché scomparso. Non è riuscito a tagliare il traguardo dell'anno di vita. D'accordo che le temperature elevate dell'estate siracusana non aiutano, ma alla base del problema ci sarebbe- secondo quanto la nostra redazione apprende da fonti comunali – un mancato allaccio idrico che avrebbe reso inutile l'impianto di irrigazione, pure realizzato appositamente.

“Questa mattina ho indirizzato agli uffici comunali una specifica richiesta per sapere chi è la ditta che si occupa della cura delle piante messe a dimora nei vasi posizionati nelle strade in particolare di Ortigia, della manutenzione dei grandi vasi posti sul ponte umbertino, del prato messo a dimora davanti la Porta Marina”, dice a proposito il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI).

“Chi amministra deve essere sempre ispirato alla politica del buon padre di famiglia, deve curare gli spazi pubblici con la stessa cura con cui tratta i beni propri, la propria casa. Non c'è dubbio che nessun amministratore desideri che il prato della propria villetta secchi e provvede senz'altro alla corretta irrigazione”, argomenta Cavallaro.

L'esponente dell'opposizione invita allora “Sindaco e Assessori, che stanno investendo, a modo loro e spesso in modo molto estemporaneo e confuso, nella strategia turistica dell'isolotto di Ortigia, a percorrerlo a piedi con i propri dirigenti e assessori del settore e, lasciando per un attimo la frenesia quotidiana, ad annotare tutte le criticità e i luoghi dove è necessario intervenire per ripristinare il

decoro”.

Giuliano Alma, il rinnovo è dietro l'angolo: il giocatore avvistato a Siracusa

Una notizia che farà felici i tifosi del Siracusa: il rinnovo di Giuliano Alma è ad un passo. Nelle ore scorse è stato avvistato nei pressi del De Simone e tanto basta per confermare le indiscrezioni secondo cui, nelle ultime ore, la società azzurra sia riuscita a battere le tante sirene che tentavano il talentuoso Alma. Determinante anche la volontà del giocatore che non ha mai nascosto di gradire Siracusa ed i programmi della società del presidente Ricci, anche davanti ad offerte giunte da categorie superiori.

A 31 anni, Giuliano Alma, originario di Niscemi, sta vivendo il pieno della sua maturità calcistica. La conferma del giocatore di Niscemi spingerebbe ancora verso l'alto il tasso tecnico della squadra che viene disegnata seguendo anche le indicazioni del nuovo allenatore Marco Turati.

Mostruosi i numeri con cui Giuliano Alma ha chiuso la scorsa stagione: 19 gol e 11 assist, inclusi i play-off. E la dicono lunga sul perchè il pubblico siracusano si sia innamorato di quel ragazzo con la maglia numero 21, altro tassello di una formazione che vuole essere subito protagonista nella nuova stagione di Serie D.

Cateno De Luca a Siracusa apre la corsa verso le Regionali. “Noi liberi dai diktat romani”

Mattinata siracusana per Cateno De Luca. Il leader di Sud Chiama Nord era accompagnato dal coordinatore provinciale, Edy Bandiera, e dal coordinatore regionale, Danilo Lo Giudice.

“Abbiamo le mani libere per muoverci senza dover sottostare ai diktat delle segreterie romane”, ha spiegato De Luca sottolineando la determinazione del movimento a essere indipendente nelle proprie decisioni. “L’obiettivo per la Sicilia è quello di lavorare per creare il ‘governo del fare’, superando le logiche del tirare a campare che hanno caratterizzato tutti i governi regionali fino ad oggi”.

Intanto Sud chiama Nord si radica anche nel siracusano. “Su 21 comuni della provincia, siamo presenti con ben 26 comitati, dimostrando una forte partecipazione e impegno anche nei comuni più piccoli,” ha detto Edy Bandiera.

Il coordinatore regionale, Danilo Lo Giudice, ha ribadito l’impegno del movimento a mantenere una forte presenza sul territorio, assicurando che “Sud Chiama Nord continuerà a lavorare per rafforzare la propria posizione e garantire una rappresentanza efficace nelle prossime elezioni”.

Incredibile in via Tisia,

ubriaco alla guida semina panico e danni per migliaia di euro

Ammontano a diverse migliaia di euro i danni causati da un incredibile incidente avvenuto nel pomeriggio in via Tisia, a Siracusa. Nella centrale arteria commerciale, nella corsia in direzione largo Dicone, una Ford Focus Sw nel suo disconnesso incedere ha prima travolto una vettura parcheggiata in seconda fila – che è stata sbalzata contro un'auto in sosta – poi è salita sul marciapiede, abbattendo alcuni paletti a protezione dei pedoni per poi travolgere uno scooter e una moto di grossa cilindrata parcheggiate.

Il trambusto ha attirato diversi curiosi. Sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 e una pattuglia della Polizia Municipale che ha sottoposto a test alcomelico l'uomo, risultato all'etilometro con un valore ampiamente superiore ai limiti di legge.

“Viaggio nell'antica Siracusa”, in un film la più ampia ricostruzione mai tentata

Com'era la Siracusa antica, nel massimo del suo splendore? Per rispondere a questa domanda, arriva adesso un lungometraggio suggestivo e particolare: “Viaggio tra le meraviglie dell'antica Siracusa”. Per la prima volta, viene ricostruita

la città e quello che doveva essere il suo ricco patrimonio monumentale. Un'opera completa e documentata, mai tentata in precedenza. Merito di un certosino lavoro che ha incrociato fonti storiche e riscontri archeologici e che finisce per restituire l'aspetto originario e grandioso della Siracusa greca.

A realizzare una simile impresa è stato Anselmo Madeddu, medico ma anche appassionato ricercatore e divulgatore storico. Ha raccolto il suo studio in un poderoso volume: "Pentapolis, 215 a.C.". Un testo che è diventato il punto di partenza dell'ardita impresa di un lungometraggio a metà tra il documentario ed il racconto, indicato per chiunque abbia voglia di conoscere meglio l'incredibile storia della Siracusa antica, quasi passeggiando tra agorà, templi, statue ed edifici di cui oggi non resta molto.

"Ci sono voluti quattro anni di lavoro per completare questo doppio lavoro, libro e film, nel quali il rigore della ricerca è stato mirabilmente coniugato col fascino accattivante della divulgazione scientifica", racconta Madeddu.

Il lungometraggio sarà presentato sabato 20 luglio alle 18, presso l'Urban Center di Siracusa con la partecipazione dell'assessore alla Cultura Fabio Granata e dall'archeologo Lorenzo Guzzardi.

"Poche città antiche sono state raccontate e descritte da un numero così elevato di fonti come Siracusa, Roma e Atene. Ho esaminato e raccolto 58 fonti originali di scrittori greci e latini, 29 fonti antiquarie, 264 moderni studi archeologici, 110 dettagliate ipotesi ricostruttive di luoghi e monumenti per poter restituire la grandiosa ricostruzione della Siracusa greca, fotografata nel momento del suo massimo splendore ovvero l'anno 215 a.C., quello immediatamente precedente l'inizio dell'assedio romano".

Un trailer anticipa alcuni contenuti dell'opera, svelando anche il meccanismo narrativo che gioca sui flussi del tempo, in un viaggio tra passato e presente che permette di meglio apprezzare i cambiamenti. Inevitabile il ricorso alla tecnologia, come l'intelligenza artificiale ed il croma key.

Suggestivo l'effetto finale che aiuta a comprendere la magnificenza di una città che cerca oggi faticosamente di ritrovare quell'ardore e quell'ardire verso la grandiosità, anche solo culturale e morale.

“Ringrazio gli amici che mi hanno aiutato: Antonio Papa che ha curato i montaggi audio e video, Tatiana Alescio che ha curato alcuni aspetti di regia, Gianni Catania che è la principale voce narrante dell'intero film, e Peppe Saglimbene direttore di Medical Excellence, presso i cui studi televisivi sono state girate le scene ricostruite poi al computer, ma anche l'attore Sergio Molino, il doppiatore Enzo Brasolin, e quindi Christian Privitera l'autore dei video aerei col drone. L'elenco però è molto più lungo. Li ringrazierò tutti il 20 luglio nel corso della serata”.

In passato, Anselmo Madeddu ha presentato alla comunità scientifica il risultato di un suo studio sui bronzi siciliani che sarebbero, in realtà, siracusani. Una storia che si riaffaccia anche nel film e che ha trovato crescente consenso. “Da qualche tempo, insieme ad alcuni amici geologi e archeologi, stiamo studiando la compatibilità delle terre ritrovate nei bronzi con quelle prelevate in alcune aree della nostra città. Anche su questo non posso anticipare nulla ma vi assicuro che i risultati, che renderemo noti a breve, avranno sviluppi clamorosi”.

**Imbrattati i sentieri attorno
a San Giovanni, “il
responsabile sia punito come**

merita”

“Ci aspettiamo che sia punito come merita, ha offeso e indignato tutti i siracusani”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, non usa mezzi termini nel condannare il gesto di un uomo ancora non identificato che ha imbrattato con olio motore i sentieri di San Giovanni. “Imbrattare un monumento è sempre un gesto esecrabile, ancora di più nel caso della basilica di San Giovanni, la prima cattedrale della città, che con le sue catacombe rappresenta uno bene simbolico per la storia della Siracusa cristiana e non solo. Non ci aspettiamo che il colpevole, chiunque sia e quale che sia la ragione che lo ha spinto ad agire, conosca l’importanza del bene che ha voluto danneggiare; ci aspettiamo però che sia punito come merita perché ha offeso e indignato tutti i siracusani”, il messaggio integrale del primo cittadino.

Le immagini delle telecamere di videosorveglianza hanno ripreso ieri un uomo di circa quarant’anni, intento a cospargere di olio i vialetti del parco, tutto attorno alla chiesa. Erano da poco passate le 21 e nella zona c’erano ancora bambini che giocavano e alcuni genitori. Nessuno interviene mentre l’uomo cosparge di olio un ampio tratto, dall’ingresso della basilica sino a via padre Pacifico.

Le indagini sono in corso. E’ stato recuperato anche il bidoncino da 4 litri contenente l’olio che è stato sversato in terra.

I sentieri di San Giovanni

imbrattati, olio motore sul selciato: sospetti su di un uomo

Brutta sorpresa questa mattina in piazza San Giovanni, a Siracusa. I sentieri del parco e quelli attigui alla storica chiesa sono stati imbrattati con una lunga scia scura e viscosa. Secondo i primi riscontri, parrebbe trattarsi di olio motore.

Le prime indagini e le immagini riprese da telecamere di videosorveglianza hanno permesso di escludere l'ipotesi di una perdita da parte di una minicar o uno scooter. Infatti, nei fotogrammi ripresi ieri sera poco dopo le 21, si vede un uomo di mezza età con un bidoncino in mano. Indisturbato, mentre i bambini giocano ancora nel parco, ha iniziato a versare la sostanza viscosa. Non sono ancora noti i motivi del gesto. E' stata presentata questa mattina una denuncia. Accertamenti in corso per risalire all'identità dell'uomo. Disposte operazioni di pulizia.

In passato, anche il Monumento ai Caduti era stato imbrattato con modalità simili.

Incidente in galleria, auto si ribalta dopo tamponamento: due feriti lievi

Poco prima delle 13 un'auto si è ribalta all'interno della galleria Serena dell'autostrada Catania-Siracusa, in direzione del capoluogo aretuseo.

Dopo essere stata tamponata, spiegano fonti di Polizia Stradale, la vettura si è capottata. I due occupanti, anziani, sono riusciti ad uscire autonomamente dal veicolo. Sono stati soccorsi dal personale del 118.

Sul posto, insieme alla Stradale, anche personale Anas che ha messo in sicurezza il luogo del sinistro. Il traffico o è rimasto bloccato per diverso tempo

Contrasto al degrado urbano, i controlli si concentrano su Ortigia e Borgata

Nel corso dei controlli interforze scattati nelle ore scorse a Siracusa, la Polizia di Stato ha concentrato le sue attenzioni su alcuni esercizi commerciali frequentati soprattutto da stranieri. Lo scopo è quello di combattere episodi di degrado urbano attraverso il controllo sistematico e mirato di persone, mezzi ed esercizi commerciali sensibili. Nello specifico, contrastare il bivacco ed episodi molesti da parte di chi staziona in quelle aree senza nulla da fare e disturba avventori e passanti. “Episodi che, nel recente passato, hanno suscitato una certa apprensione nella cittadinanza”, spiegano dalla Questura di Siracusa presentando alcuni risultati dell’operazione interforze di ieri sera.

Dei numerosi esercizi commerciali controllati tre sono stati sanzionati per varie violazioni amministrative e igienico sanitarie. In specie, una panineria ed una pizzeria sono state trovate non in regola con l’occupazione del suolo pubblico e con le norme sulla pubblicità cartellonistica ed un ristorante è stato sanzionato per violazione delle norme igienico sanitarie.

Tutte le sanzioni patite dagli esercizi commerciali prevederanno, altresì, la chiusura come sanzione accessoria alle violazioni riscontrate.

Un parcheggiatore abusivo è stato identificato e sanzionato nei pressi del Castello Maniace mentre all'interno dei Villini sono stati identificati alcuni cittadini extracomunitari. Due di questi, un marocchino ed un senegalese, non in regola con il permesso di soggiorno, saranno espulsi da territorio nazionale.

Nel complesso, nel corso dei servizi, sono state identificate 111 persone e controllati 75 mezzi.

Caporalato e lavoro sommerso, controlli nelle aziende agricole: due denunce

Controlli dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro in diverse aziende agricole del siracusano. Due imprese sono risultate irregolari, con il riscontro di varie violazioni come la mancata formazione dei lavoratori, la mancata sorveglianza sanitaria, la mancata attuazione provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e la mancanza di requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Rilevata anche la presenza di un lavoratore extracomunitario in nero, su sette controllati. Elevate sanzioni amministrative per un totale di 3.920 euro e ammende per un importo di 51.258,21 euro.

I titolari delle aziende sono stati denunciati. Comminata anche la sospensione dell'attività imprenditoriale per un importo di 2.500 euro, "impedendo così di continuare a lavorare in circostanze di illegalità nelle posizioni

lavorative dei propri dipendenti” spiegano i Carabinieri del Nil.